



# FashionTalk

## Attract Participation and Increase Learning Motivation of Young Adults

### Report Nazionale Italia

---

Partner di Progetto: Cramars Società Cooperativa Sociale

Lingua: Italiano

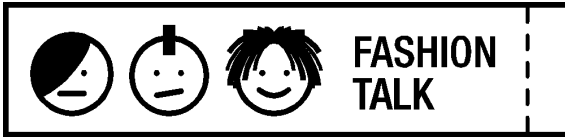
Autore(i): Sara Danelon, Annalisa Bonfiglioli

---



Il presente progetto è finanziato con il sostegno della Commissione europea.

L'autore è il solo responsabile di questa pubblicazione (comunicazione) e la Commissione declina ogni responsabilità sull'uso che potrà essere fatto delle informazioni in essa contenute.



## Nota introduttiva

Prendiamo spunto dalla presentazione che Franco Angeli Editore fa del libro di Gerardo Ragone “Sociologia dei Fenomeni di Moda” per introdurre l’argomento trattato dal progetto Fashion Talk.

“Negli ultimi anni l'ondata delle mode è andata rapidamente crescendo in tutti i paesi occidentali a economia avanzata. Abbigliamento, arredamento, prodotti industriali, tecnologia, cinema, teatro, costumi, canzoni, modelli di femminilità, fumetti, letteratura, sesso ecc., ognuno di questi settori è stato violentemente scosso da improvvisi sbalzi d'entusiasmo e da repentine cadute, da rapidi mutamenti di rotta che hanno spesso sconvolto il mercato, disorientato i consumatori e atterrito i moralisti.

Ma che cosa si nasconde in realtà dietro quest'effervescenza culturale, questa "escalation" di novità di cui non sembra esservi traccia nelle società tradizionali? Ed è poi effettivamente così negativa o addirittura apocalittica questa labilità culturale indotta dai processi di moda? E inoltre, quali strati sociali partecipano attivamente a queste dinamiche collettive e quali invece ne subiscono gli effetti? Che cos'è, insomma, la moda? Un fenomeno di "superficie" tutt'al più di pettegolezzo giornalistico-mondano o, al contrario, un meccanismo latente di mutamento sociale attraverso cui la società sperimenta nuovi modelli di vita e di socialità?

Ad alcuni di questi interrogativi la sociologia classica già aveva fornito alcune risposte, ma è soprattutto con i più recenti contributi di sociologia dei consumi e di semiologia che appare chiaro come dietro un'ostentata cornice frivola i fenomeni di moda nascondano invece, complessi e spesso contraddittori processi di socializzazione e di differenziazione.

La moda non è sempre esistita, non fa parte dei bisogni naturali dell'uomo per garantirsi l'adattamento all'ambiente e dunque la sopravvivenza. Per molti secoli, infatti, le società umane non hanno conosciuto la moda: i vestiti erano realizzati seguendo sempre gli stessi canoni e non vi era perfino molta differenza tra l'abbigliamento maschile e quello femminile, soprattutto fra le classi popolari.

Tra i pensatori che si sono occupati del fenomeno della moda con più finezza psicologica ed acume filosofico spicca senza dubbio il tedesco Georg Simmel (1858-1918), da cui l'esistenzialismo novecentesco fu largamente influenzato.

Simmel notò nella moda, innanzitutto, un paradosso di fondo: essa è “una delle tante forme di vita con le quali la tendenza all’eguaglianza sociale e quella alla differenziazione





## Attract Participation and Increase Learning Motivation of Young Adults

individuale ed alla variazione si congiungono in un fare unitario” (cfr. il saggio “La moda” pubblicato nel 1911 in “Philosophische Kultur”). Ma questo paradosso è, a ben vedere, solo apparente.

Così nella società come nella moda, siamo tutti uguali perché siamo tutti diversi.

Questa diversità ha fatto sì che un gruppo di partner europei che lavorano nel campo della formazione per adulti, si sia chiesto, a buona ragione, come la moda, questo fenomeno così complesso e difficile da spiegare in parole semplici, possa influenzare l’educazione soprattutto delle giovani generazioni.

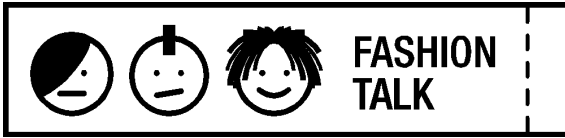
Il gruppo di lavoro europeo si è posto degli obiettivi abbastanza semplici che devono rispondere a domande come: Quali sono le proposte formative nel campo della moda nei paesi interessati dal progetto? Cosa pensano i giovani della moda? Come inserire il tema della moda (così interessante per le giovani generazioni) nel processo di apprendimento di altre tematiche, anche se non direttamente legate a questo soggetto, stimolando la motivazione allo studio?

### **Nota metodologica**

Viste queste premesse, la presente ricerca intende fare un quadro della situazione formativa legata alla moda in Italia. Si inizia con una breve storia della moda per poi elencare una serie di iniziative formative in campo ufficiale e non istituzionale proposte nelle varie regioni italiane frutto di una ricerca desk.

Accanto alle informazioni relative ai servizi a disposizione, presentati in forma di elenco, abbiamo voluto aggiungere una breve relazione relativa ai risultati di una piccola ricerca sul campo, che ha interessato gli studenti (adulti) di diversi corsi (di qualifica, per la riqualificazione lavorativa, corsi serali) tenuti dalla cooperativa Cramars.

La ricerca dunque ha avuto lo scopo di analizzare il “fenomeno” moda partendo dagli oggetti che la rappresentano e che si possono definire “trendy” e arrivando a tracciare un quadro che permette di mettere a fuoco le tendenze sia nel mondo giovanile sia in quello degli adulti nell’arco temporale di svolgimento dell’indagine.



## Storia recente della moda in Italia

(Ref.

Il termine moda deriva dal latino *modus*, i, che significa maniera, norma, regola, tempo, melodia, ritmo.

Nei secoli passati, l'abbigliamento alla moda era appannaggio delle sole classi abbienti. Il termine moda compare per la prima volta, nel suo significato attuale, nel trattato *La carrozza da nolo*, ovvero del vestire alla moda, dell'abate Agostino Lampugnani, pubblicato nel 1645.

La moda - detta anche, storicamente costume- nasce solo in parte dalla necessità umana correlata alla sopravvivenza di coprirsi con tessuti, pelli o materiali lavorati per essere indossati. In realtà l'abito assunse anche precise funzioni sociali, atte a distinguere le varie classi e le mansioni sacerdotali, amministrative e militari.

Parlando della moda non possiamo non considerare il ruolo che l'Italia assume a livello internazionale in questo campo. La moda italiana è sinonimo di qualità, stile ed eleganza e vanta di una lunga e prestigiosa tradizione.

La nascita della moda italiana viene fatta risalire storicamente al 12 febbraio del 1951, giorno in cui il marchese Gian Battista Giorgini organizzò a Firenze la prima sfilata d' Alta Moda Italiana. In occasione dell'evento furono coinvolte dieci sartorie italiane del tempo, tra cui le stimate sorelle Fontana per l'alta moda ed Emilio Pucci per la boutique. Alla sfilata fu invitato solo un gruppo ristretto di persone, tra cui alcuni importanti compratori stranieri e giornalisti specializzati nel settore della moda, ma l'evento fu un vero successo.

Da quel giorno la moda italiana si è affacciata sul mercato internazionale ed è riuscita a conquistarlo, suscitando attorno a sé sempre un grandissimo interesse.

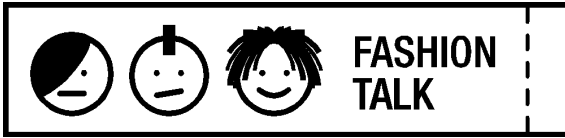
La nascita della moda italiana

La prima sfilata di moda italiana fu organizzata dal marchese Gian Battista Giorgini nella sua residenza di Firenze. Era il 12 febbraio del 1951 e quella sera viene ricordata come l'inizio ufficiale della "moda italiana".

Da quel momento la notorietà della moda italiana crebbe velocemente, grazie anche alla creatività degli stilisti e alle fortunate iniziative legate alla moda, come la fondazione del Centro di Firenze per la Moda Italiana.

La moda negli anni '60 e '70: la moda "Made in Italy"





## Attract Participation and Increase Learning Motivation of Young Adults

All'alta moda italiana e agli abiti su misura si affiancò negli anni '60 del Novecento anche il prêt-à-porter, con abiti già confezionati ed a prezzi meno elevati.

Grazie al boom della moda italiana, le sartorie italiane si affacciarono sul mercato internazionale con le loro creazioni, entrando in diretta concorrenza con la moda parigina, che fino a quel momento aveva detenuto il predominio assoluto del settore.

Nel decennio successivo la collaborazione tra lo stilismo e l'industria portò alla nascita della moda "Made in Italy" ed i maggiori stilisti italiani cominciarono a diffondere il loro marchio su tutti i mercati esteri, abbinandolo sia agli abiti sia agli accessori e ai profumi.

La moda italiana si afferma a livello mondiale

Il prestigio della moda italiana e la sua affermazione a livello mondiale sono dovuti in gran parte al talento ed all'abilità degli stilisti italiani.

Valentino, Armani, Versace, solo per citare alcuni tra i nomi più famosi, da anni riescono a creare e portare sulle passerelle collezioni originali e di successo, mantenendo sempre alta l'attenzione sulla moda italiana.

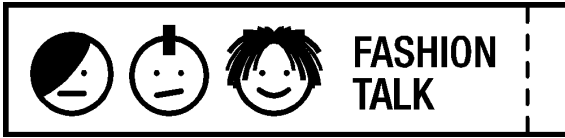
I principali eventi moda italiani

Roma, Milano e Firenze sono le città italiane probabilmente più legate al mondo della moda italiana. In queste città si svolgono ogni anno diverse importanti eventi di moda, che hanno un grosso richiamo a livello internazionale.

A Milano e Firenze si tengono le sfilate di Pitti Immagine, una delle principali rassegne dedicate alla moda. Le passerelle milanesi sono probabilmente quelle più attese dagli amanti della moda italiana e dalle "fashion victims" in attesa di conoscere le tendenze moda per la stagione successiva.

Durante tutte questi eventi e rassegne la moda italiana riesce sempre a distinguersi e spiccare tra le altre, rinnovando così di anno in anno il proprio prestigio e quello della produzione "Made in Italy".





Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

## Offerta formativa in Italia

In Italia l'offerta educativa istituzionale nel campo della moda si distingue in due livelli, un livello superiore quello accademico e quello professionale di livello secondario. Accanto a quelli citati sono a disposizione corsi brevi e corsi estivi messi a disposizione per coloro che per problemi di famiglia, studio o lavoro non possono frequentare i corsi regolari. Quest'ultima da considerarsi attività formativa non ufficiale.

### **Offerta accademica – livello universitario e post secondario – corsi di laurea e master.**

Per accedere ai corsi universitari nel campo della moda e design è necessario essere in possesso della licenza di scuola media superiore e iscriversi ad un'università che offra tali corsi. Spesso l'accesso ai corsi (se a numero chiuso) prevede un iniziale test di ammissione che valuta le competenze generali e specifiche possedute.

#### **Corsi di laurea offerti dalle Università Italiane**

Università degli Studi di Firenze

Corso di laurea in progettazione della moda

Il Corso di Laurea in Progettazione della Moda è uno dei Corsi di laurea di primo livello della Facoltà di Architettura di Firenze, istituito come autonomo Corso di Laurea, secondo la recente riforma degli studi universitari, nell'A.A. 2001/2002, pur avendo svolto attività in altre forme - come Scuola Speciale prima e Diploma Universitario poi - a partire dal 1990. Il Corso di Laurea in Progettazione della Moda è concepito per fornire ai suoi studenti adeguate basi culturali storico-artistiche e tecnico-scientifiche attraverso corsi teorici e applicativi ed offrendo ai suoi laureati una formazione professionale altamente specializzata nei diversi campi della moda, dalla progettazione di abbigliamento alla progettazione di gioielleria ed accessori, alla formazione del Tecnico di progetto in Tessile.

Università di Bologna

Facoltà di Lettere e Filosofia. Corso di laurea in Culture e tecniche del costume e della moda.





## Attract Participation and Increase Learning Motivation of Young Adults

I laureati nel corso di laurea in Culture e tecniche del costume e della moda devono arrivare a possedere strumenti analitici e contenuti fondamentali per operare professionalmente nel campo della concezione, nella produzione, nella comunicazione dell'oggetto di moda e/o di design e dell'industria culturale ad esso legata.

Università di Venezia

IUAV – Istituto Universitario Architettura di Venezia, Facoltà di Design e Arti. Corso di Laurea in Design della Moda.

Il Corso di Laurea in Design della Moda intende fornire una adeguata preparazione di base nei diversi settori della progettazione dell'abbigliamento. Tale preparazione è volta alla formazione di un fashion designer capace di muoversi non solo nei diversi campi dell'abbigliamento: abiti, accessori, streetstyle e Sportwear, ma anche nel complesso ciclo produttivo e commerciale dell'industria dell'abbigliamento.

Università Politecnico di Milano

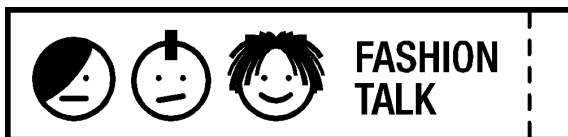
Laurea in Design della Moda.

I laureati dovranno conoscere adeguatamente gli strumenti e le tecniche relativi alla rappresentazione formale e funzionale del prodotto (dal disegno manuale al disegno tecnico, dalla fotografia alla creazione di modelli e prototipi dei prodotti), le tecniche di rappresentazione delle immagini e dei linguaggi visivi, la conoscenza dei meccanismi di percezione visiva e dei sistemi cromatici. Dovranno inoltre possedere gli elementi di base dell'attività di progetto per la moda (articolazione della gamma di prodotto e della collezione, ecc.) e di tutto ciò che concorre alla sua realizzazione, comunicazione e vendita (visual merchandising, eventi, allestimenti e show room, riviste, immagine coordinata).

Università degli studi di Urbino

Design e discipline della moda. Facoltà di Scienze della formazione - Lettere e filosofia - Lingue e letterature straniere

Obbiettivi formativi: Adeguata formazione di base relativamente alle professioni della moda;



## Attract Participation and Increase Learning Motivation of Young Adults

Acquisizione di strumenti metodologici e critici nel campo dei linguaggi espressivi, delle tecniche relative alla progettazione e alla produzione di abbigliamento di moda;

Padronanza nell'uso degli strumenti informatici e della comunicazione telematica;

Possesso delle conoscenze necessarie alla comunicazione e alla gestione dell'informazione;

Capacità di lavorare in gruppo, di operare con definiti gradi di autonomia e di inserirsi in ambienti di lavoro. I laureati in Design e discipline della moda potranno svolgere attività professionali nel settore della moda, dall'ideazione del prodotto alla sua realizzazione.

Università degli studi di Padova

Facoltà di Lettere e Filosofia. Laurea in Cultura e Tecnologia della Moda.

Il corso di laurea in Cultura e tecnologia della moda mira a fornire la capacità di trasformare in progetti di spessore culturale, economicamente strutturati, le offerte di mercato provenienti dal territorio e più precisamente nel campo della programmazione delle manifatture nelle grandi, piccole e medie imprese, nelle attività commerciali, pubblicitarie, editoriali indotte dalla produzione di articoli di moda.

Esistono centri Italiani che offrono corsi di laurea e master riconosciuti o validati da altre università straniere, come nel caso dell'Accademia Italiana Arte Moda e Design che offre alcuni corsi di laurea (B.A. Hons) rilasciati dalla University of Wales.

### **Accademia Italiana Arte Moda e Design – Roma e Firenze**

L'Accademia Italiana arte, moda e design è nata nel 1984. Da venticinque anni è uno dei principali istituti europei di formazione artistica, professionale e linguistica di livello universitario e post-secondario. Le sedi in Italia dell'Accademia si trovano a Firenze e a Roma, nei centri storici delle due città presso prestigiosi palazzi, a pochi passi dai principali monumenti, musei e opere d'arte.

Oltre al diploma dell'Accademia Italiana, i corsi permettono di ottenere anche la laurea

rilasciata da: University of Wales Prifysgol Cymru.







## Attract Participation and Increase Learning Motivation of Young Adults

L'Accademia offre corsi accademici, corsi di laurea e master nei seguenti campi:

- Design del mobile e dell'arredo (Firenze)

Il corso per arredatori in Design del Mobile e dell'arredamento è suddiviso in sei semestri accademici. Il terzo e il quarto semestre sono indirizzati alla formazione più specialistica.

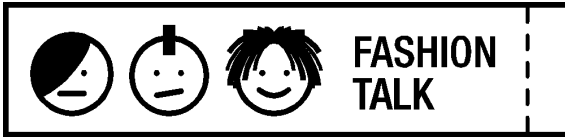


- Corso stilismo di moda (Firenze)

Il programma del corso per stilista di moda si sviluppa in sei semestri accademici. Il corso superiore è composto dal quinto e sesto semestre.



- Corso di stilismo di moda (Roma)



## Attract Participation and Increase Learning Motivation of Young Adults

La scuola di Roma propone un corso di laurea in Design della moda. L'intero programma ha la durata di tre anni (sei semestri accademici). Il primo livello corrisponde al primo anno di studi (livello base design della moda).

- Design del Costume, teatro, cinema, televisione (Roma)

Scuola di design del costume. Corsi per costumisti, Corsi di Design del Costume, Scuola sartoria teatrale. Questo corso è dedicato a chi vuole immergersi nel mondo del teatro.

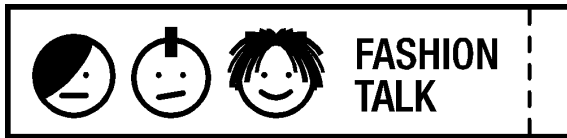


- Corso per arredatori, arredamento e product design (Roma)

Il corso di Design dell'arredamento e Product Design è suddiviso in sei semestri accademici. La formazione più specialistica è l'obiettivo del terzo e del quarto semestre, in cui l'allievo acquisisce le capacità di progettazione sia del singolo oggetto che dello spazio arredato. Con la preparazione ricavata da questi quattro semestri, si accede al terzo anno accademico.

- Corso di design del gioiello (Roma)

Il programma di studi in Design del gioiello è unico nel suo genere in Italia. È il primo percorso di studi proposto a livello universitario che unisce contenuti culturali ed attività manuale ed è finalizzato allo sviluppo della figura professionale altamente specializzata di designer del gioiello.



Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults



## Design del Gioiello

### **Offerta formativa professionale – livello secondario.**

Per accedere alle professioni della moda è necessario essere in possesso della licenza di scuola media e iscriversi a un istituto professionale.

Percorso formativo.

L'istruzione professionale dura dai tre ai cinque anni e rilascia – per i primi 3 anni – un diploma di qualifica professionale in Operatore della moda, e per i due anni post-qualifica un diploma di tecnico dell'abbigliamento e della moda.

Il percorso di formazione comprende:

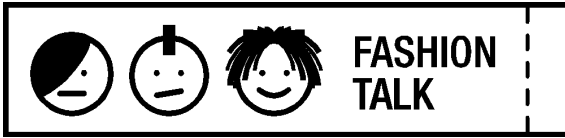
- Parte teorica
- Parte pratica da svolgere in azienda o presso laboratori sartoriali

Gli istituti tecnici professionali comprendono un'area comune con materie curriculari uguali per tutti gli indirizzi, quali: la conoscenza di base dei linguaggi della moda, nozioni di disegno di moda, conoscenze di base dei linguaggi della moda, nozioni di disegno di moda, conoscenze di storia della moda e del costume; e un'area di indirizzo o professionalizzante che comprende materie specifiche in base al settore scelto.

Le due aree principali del settore moda sono :

- Ideazione del prodotto (elaborazione della collezione)
- Realizzazione del campionario





## Attract Participation and Increase Learning Motivation of Young Adults

Il diploma rilasciato al termine degli studi è riconosciuto a livello europeo.

Un'altra strada per accedere alle professioni della moda è quella della formazione professionale che dura due anni e rilascia una certificazione di qualifica professionale in operatore dell'abbigliamento.

Per accedere alla formazione professionale è necessario essere in possesso della licenza di scuola media + 1 anno di scuola media superiore.

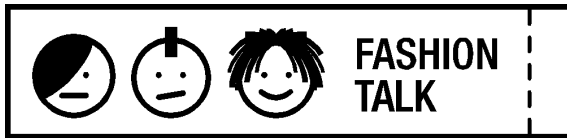
Questi corsi si propongono di fornire ai partecipanti le conoscenze teorico/pratiche specifiche necessarie per un rapido inserimento nel mondo del lavoro

Le professioni della moda, in un mercato del lavoro sempre più concorrenziale, richiedono una costante frequenza a corsi di aggiornamento e specializzazione. La formazione rimane quindi un momento essenziale e pregiudiziale per lo svolgimento dell'attività.

I corsi professionali di Moda, Stilismo, Taglio e Confezione sono disponibili più o meno in tutta Italia, di seguito alcune scuole che li organizzano:

- Euromode School – Bergamo
- Tessile di Como – Como
- Accademia dello Spettacolo – Milano
- CFP Paullo – Milano
- Istituto and So...By Inventamoda – Milano
- Istituto Carlo Secoli – Milano
- Istituto Europeo di Design Moda Lab – Milano
- Italian Fashion School Dipartimento Formazione e Ricerca Camera Nazionale della Moda Italiana – Milano
- Istituto di Moda Burgo IMB – Milano
- Istituto Professionale C. da Siena – Milano
- Istituto Professionale M. Dudovich – Milano
- La Grand Chic – Milano
- Scuola della Moda e Textile Design della Nuova Accademia Belle Arti NABA – Milano

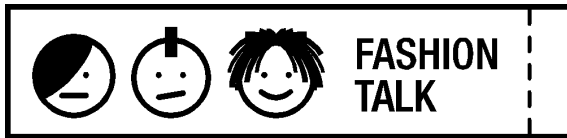




Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

- ECFOP Ente Cattolico Formazione Professionale di Monza e Brianza – Carate Brianza (MI)
- Sarteco Scuola Laboratori di Moda – Empoli
- Scuola di Moda Vitali Centro Professionale per l'Abbigliamento - Ferrara
- Polimoda Istituto Internazionale Fashion, Design e Marketing – Firenze
- Accademia Arte Italiana Moda e Design – Firenze
- Istituti Callegari Formazione e Specializzazione Professionale – Lancenigo di Villoga (TV)
- Carpiformazione – Carpi (MO)
- Università Europea del Design – Montesilvano (PE)
- Accademia della Moda – Napoli
- Istituto Superiore di Design ISD – Napoli
- Istituto Moda e Immagine – Nuoro
- CAFPI – Centro Artigiano di Formazione Professionale e Imprenditoriale – Padova
- Ente Nazionale ACLI Istruzione Professionale ENAIP – Padova
- Istituto Europeo Arti Operative IEAO – Perugia
- Fashion Art Italy – Prato (PO)
- Accademia Altieri – Roma
- Accademia di Costume e di Moda Libero Istituto di Studi Superiori – Roma
- Accademia Reale Moda e Costume AR – Roma
- Koefia Accademia Internazionale d'Alta Moda e d'Arte del Costume – Roma
- Istituto Europeo di Design IED – Roma
- Istituto d'Arte e Moda "Ilda Bianciotto" – Torino
- Istituto Europeo di Design Moda Lab IED Moda - Torino





Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

- Scuola Superiore della Moda dell'Accademia di Belle Arti Lorenzo da Viterbo – Viterbo
- Istituto Statale Istruzione Superiore R.M. Cossar Leonardo da Vinci - Gorizia

Molte delle Scuole sopra elencate, oltre ai corsi base e di formazione professionale, organizzano anche corsi di perfezionamento e Master nel settore.

Interessanti sono i corsi di specializzazione all'estero:

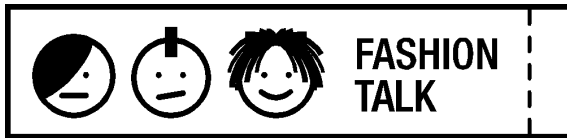
ROYAL COLLEGE OF ART – [www.rca.ac.uk](http://www.rca.ac.uk)

LONDON COLLEGE OF FASHION – [www.fashion.arts.ac.uk](http://www.fashion.arts.ac.uk)

ESMOD – [www.esmod.de](http://www.esmod.de)

CENTRAL ST. MARTINS COLLEGE OF ART – [www.csm.arts.ac.uk](http://www.csm.arts.ac.uk)

DOMUS ACADEMY – [www.domusacademy.it](http://www.domusacademy.it)



Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

## La moda nel contesto formativo non istituzionale

L'offerta formativa non istituzionale in Italia è varia. Molte degli istituti sopra citati e alcune università offrono a livello informale corsi estivi e corsi intensivi in vari campi della moda, fashion e design su tutti questi argomenti per coloro che, per motivi di lavoro, studio o famiglia non possono frequentare i corsi regolari.

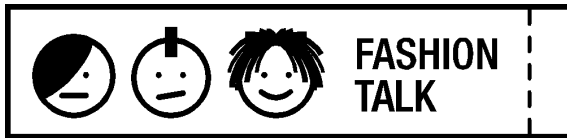
Fra i tanti possiamo annoverare:

- Design del mobile e dell'arredo
- Corso stilismo di moda
- corso di design del tessuto – corsi per i designer del tessuto
- Corso di Vetrinista – Corsi per vetrinisti



- Corso per arredatori, arredamento e product design
- Stilismo di moda corso di design della moda
- Figurino corso intensivo
- Italian product design
- Corso di formazione in cultura della moda.



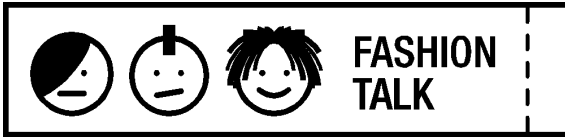


## Attract Participation and Increase Learning Motivation of Young Adults

Centri di formazione per adulti offrono sporadicamente durante tutto l'anno corsi specifici (che variano da stagione in stagione) sulla moda, taglio, cucito, design, etc. aperti, a seconda del tipo di durata e di qualifica a persone con un'educazione media inferiore, superiore o universitaria.

Per gli over... (che vanno da over 30 a over 60 a seconda delle Regioni) esistono anche le così chiamate Università della Terza Età o della Libera Età che usufruiscono del Fondo Sociale Europeo o di altri finanziamenti Europei o Regionali per offrire la formazione ad un costo minimo a persone di tutte le età in campi artistici e artigianali di vario tipo che comprendono anche il campo della moda, design, taglio, cucito, etc.





Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

## Ricerca svolta tra i partecipanti ai corsi di formazione della Cramars

Abbiamo completato un questionario, seguendo le indicazioni dei partner durante l'ultimo meeting di progetto tenutosi in Italia a Tolmezzo, di seguito riportato, e distribuito a 50 partecipanti i corsi di formazione di Cramars. A seguito della distribuzione sono stati riconsegnati 20 questionari compilati di cui si riportano i risultati in questo report.

Questionario somministrato:

### Questionario sulla percezione della moda

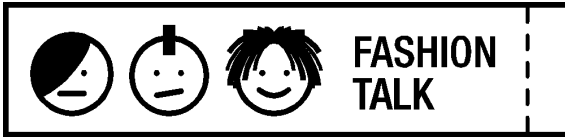
Questo questionario Vi viene proposto ed è progettato per aiutarci a scoprire quale è l'importanza della moda/fashion in Italia. Ci serve a sviluppare una piccola ricerca nell'ambito del progetto denominato Fashion Talk, finanziato dall'Agenzia Nazionale LLP Italia, sottoprogramma Grundtvig partenariati di apprendimento, codice 2010-1-AT1-GRU06-02834-5.

Questo questionario è completamente anonimo! Per questo chiediamo il favore di dare delle risposte oneste. È assolutamente riservato – Non scrivere il nominativo sul questionario.

Sei:  Uomo  Donna

Fascia di età:  <18  19/29  30/39  40/49  >50

1 Considerando l'ambito italiano, cos'è per te la moda?



Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

2 Da 1 a 10 secondo te che importanza ha la moda per gli italiani?

1     2     3     4     5     6     7     8     9     10

3 Possiedi un oggetto, con te o a casa, che puoi considerare essere di moda o fashion? Se sì quale? (descrivi tipo di oggetto e marca, può essere anche un oggetto d'arte, un'auto, etc.)

4 Quali sono i gadget, articoli che secondo te sono trendy in questo momento?

5 Ne possiedi qualcuno?

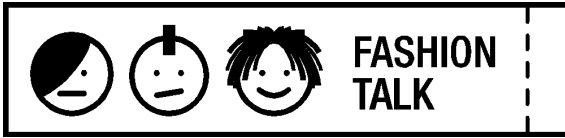
SÌ

NO

6 Se sì quali?

7 Che significato ha per te utilizzarli, indossarli o non farlo?





Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

8 Qual è la loro durata in termini temporali? Per quanto tempo li utilizzerai, indosserai?

9 Cosa pensi della moda in generale?

Sommario risultati del questionario 20 rispondenti:

Al questionario hanno risposto 14 donne e 6 uomini così distribuiti: 10 fascia di età 19/29, 5 fascia di età 30/39, 2 fascia di età 40/49 e 3 della fascia di età 50 +.

Alla domanda: “Considerando l’ambito italiano, cos’è per te la moda?” in generale gli utenti hanno risposto che la moda per loro è: “Una tendenza, un elemento trainante, espressione individuale della creatività e fantasia, un mezzo per differenziarsi dagli altri, un comportamento collettivo che segue criteri mutevoli, un modo di essere, una maniera di esprimersi, uno schema che seguono tutti, strumento di guadagno, una forma d’arte”. Nella maggioranza dei casi, i rispondenti hanno in qualche modo identificato la moda da un punto di vista personale come qualche cosa di individuale e soggettivo, che distingue. In pochi hanno valutato l’oggetto della ricerca in maniera negativa afferendo legami economici e di omologazione collettiva.

Gli italiani danno una grande importanza alla moda, infatti in media considerando un range da 1 a 10 la media è 8. Nel dettaglio 9 persone hanno dato un valore di 7, 8 di 8, 5 di 9 e 1 di 10.

9 persone posseggono un oggetto di moda mentre 11 non lo posseggono, in generale si tratta di:





## Attract Participation and Increase Learning Motivation of Young Adults

- Vestiti e capi di abbigliamento
- Quadri
- Calzature
- Borse, occhiali e accessori vari
- Articoli elettronici
- Auto

Per rispondere alla domanda di quali sono i gadget trendy in questo momento, l'elenco che segue ne mostra una visione generica.

- Bracciali
- Smalti
- Occhiali da sole
- Borse, scarpe, vestiti in genere (jeans e altro)
- Telefonini palmari (percentuale molto alta)
- Attrezzatura elettronica (iPod, iPad, etc.)
- Auto
- Articoli per la casa

15 rispondenti non posseggono questi gadget e 5 sì. Si tratta di vestiti, articoli o attrezzatura elettronica, vestiti e accessori. Li utilizzano per questioni di praticità, comodità, perché li fanno stare bene, danno piacere e li fanno sentire "adeguati".

La durata temporale degli oggetti di moda per tutti i rispondenti è minima, una stagione, al massimo un anno o finché non sono "esauriti/esausti/rovinati".

I partecipanti al questionario hanno varie opinioni sulla moda: alcuni la legano strettamente al fattore economico (soprattutto in Italia è vista come fonte di guadagno, possibilità di lavoro e commerciale), altri sono legati alla moda da un punto di vista personale e la definiscono un'espressione della personalità, creatività, fantasia, fonte di divertimento, in altre parole una cosa positiva. Solo in pochi la percepiscono come un fattore negativo in quanto legata al business, costosa ed omologante.





## Considerazioni finali

La moda in Italia rappresenta, da un punto di vista economico e sociale, un elemento preponderante che agisce, a diverso titolo, sulla vita quotidiana di ognuno. Non è una materia che lascia indifferente nemmeno chi cerca di non seguirne i canoni dettati o imposti dalle grandi catene di produttori dei generi che cercano un ampio mercato di diffusione.

Negli ultimi anni i gadget di moda sono passati dai vestiti con cui l'élite voleva distinguersi, all'uso di massa di vestiti e accessori di "marca" o "firmati", articoli tecnologici soprattutto telefonini, accessori per la casa di lusso, belle auto diffusi in tutte le categorie sociali.

In sostanza in Italia la moda ha un "valore" economico, sociale e individuale. Non è un caso perciò che la formazione in questo campo sia piuttosto diffusa e ben articolata e distribuita abbastanza omogeneamente in molte regioni d'Italia anche se prevalgono le tre città considerate capitali, la reale, Roma, poi Milano e Firenze (considerata la capitale tessile).

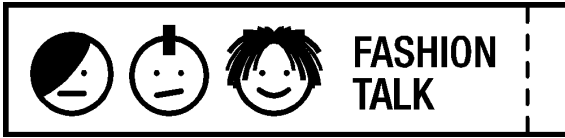
L'educazione specifica nel campo della moda, come si può vedere nei capitoli precedenti, è eterogenea fornendo differenti possibilità sia in campo prettamente formale sia in quello informale e con livelli di competenze diversi.

Tale formazione produce dei professionisti altamente qualificati che però non facilmente possono spendere sul mercato del lavoro le loro capacità settoriali.

I professionisti del settore moda solitamente lavorano con un rapporto di tipo subordinato. Spesso il praticantato in azienda e nei laboratori di sartoria, garantito dalla maggior parte delle scuole, è il canale attraverso il quale si accede con maggior facilità a queste professioni.

Non manca la possibilità di esercitare queste professioni come free lance, ma certamente con maggiori difficoltà nella ricerca del lavoro e poche possibilità di crescita.

Alcuni profili professionali, come ad esempio quello del sarto, dopo un periodo di praticantato presso laboratori sartoriali o piccole aziende del settore, possono aprire attività artigianali in proprio.



Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

Nonostante le difficoltà di inserimento lavorativo il mondo della moda rimane comunque un universo affascinante per molti giovani che a diverso titolo ne usufruiscono o la praticano.

## Indirizzi Utili

### Associazioni

Camera Nazionale della Moda Italiana – Roma

[www.cameradellamoda.it](http://www.cameradellamoda.it)

Federazione Energia, Moda, Chimica e Affini FEMCA CISL – Roma

[www.cisl.it/filta](http://www.cisl.it/filta)

Federazione Italiana Lavoratori Tessile Abbigliamento Cuoio Calzature FILTEA CGIL – Roma

[www.filtea.cgil.it](http://www.filtea.cgil.it)

Federtessile e Modaindustria – Milano

[www.modaindustria.it](http://www.modaindustria.it)

Unione Italiana Lavoratori Tessili e Abbigliamento UILTA – Roma

[www.uil.it/uilta](http://www.uil.it/uilta)

### Link Utili

**Alcuni contenuti dei seguenti link sono stati consultati in data 08/03/2011**

Accademia Italiana Arte Moda e Design: <http://www.accademiaitaliana.com/>

Biblioteca di moda Polimoda: <http://www.polimoda.com/it/biblioteca.html>



Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

Polimoda Istituto Internazionale fashion design & marketing: <http://www.master-abroad.it/MBA-MSc-Masters-Degree/Italia/POLIMODA-Istituto-Internazionale-Fashion-Design-and-Marketing/>

Camera Nazionale delle Moda Italiana: <http://www.cameramoda.it/intro.php>

Moda on line: <http://www.modaonline.it/>

Moda e stile corsi: [http://www.modaestile.com/chi\\_siamo.htm](http://www.modaestile.com/chi_siamo.htm)

MC&P School: [http://www.mcpschool.org/?gclid=COqI8KOkv6cCFUgTfAodzh\\_jAg](http://www.mcpschool.org/?gclid=COqI8KOkv6cCFUgTfAodzh_jAg)

Istituto italiano della moda: <http://www.istitutoitalianomoda.com/It. It. Moda.html>

ARTstudio: <http://www.artstudio.it/proposte/moda/>

Newsletter sulla moda: <http://www.comunicatistampa.eu/comunicati-stampa/aziendali/fashion-times-il-magazine-online-interamente-alle-tendenze-del-mondo-della-moda.html>

Vogue Italia: <http://www.vogue.it/magazine/blog-del-direttore/2010/06/15-giugno>  
<http://www.limpresaonline.net/articolo.php?id=3920>

Nuova Accademia di Belle arti di Milano: <http://www.naba.it/site/home/accademia.html>

Milano fashion Institute: <http://www.milanofashioninstitute.it/it/master/index.php>

Articolo corriere della sera:  
[http://archiviostorico.corriere.it/2008/dicembre/31/fashion\\_ora\\_adulto\\_mo\\_0\\_081231041.shtml](http://archiviostorico.corriere.it/2008/dicembre/31/fashion_ora_adulto_mo_0_081231041.shtml)

Articolo: <http://www.itfashion.org/upload/File/stampa/1164811142-Spola14ott.pdf>

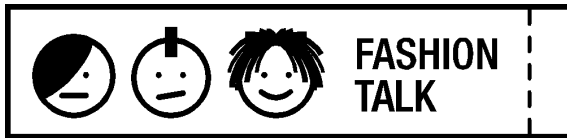
Le forme di correlazione tra italian style, flussi di turismo e trend di consumo del made in italy

[http://www.ricercaitaliana.it/prin/unita\\_op-20077WWCR8\\_001.htm](http://www.ricercaitaliana.it/prin/unita_op-20077WWCR8_001.htm)

Intervista: <http://www.waitfashion.com/interviews/wait-shops-intervista-ai-migliori-fashion-store-italiani-maybe-travagliato.html>

Storia della moda in Italia: <http://modaitaly.wordpress.com/2007/05/07/storia-della-moda/>  
<http://it.wikipedia.org/wiki/Moda>





Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

<http://www.italianculture.net/lamoda.html>

Etica della Moda: <http://www.sustainability-lab.net/en/blogs/sustainability-lab-news/etica-della-moda-un-paradosso-sostenibile.aspx>

<http://www.greenews.info/comunicati-stampa/green-fashion-pareri-diversi-sulle-due-sponde-dellatlantico/>

<http://www.nuovoutile.it/ita-creativita-ricerca.htm>

Percezione del fashion in Italia

<http://virtualworldsmagazine.wordpress.com/2011/01/01/nel-mondo-del-fashion-intervista-a-due-protagoniste/>

<http://www.agichina24.it/l-intervista/notizie/parla-il-responsabile-dell39ufficio-italiano-di-high-fashion-group>

<http://www.milanofashioninstitute.blogspot.com/>

<http://virtualworldsmagazine.wordpress.com/tag/fashion/>

Cos'è la moda in Italia

[http://www.girlpower.it/look/moda/moda\\_riflessione.php](http://www.girlpower.it/look/moda/moda_riflessione.php)

<http://www.stylenotes.it/2009/02/cose-la-moda.html>

<http://demotec.wordpress.com/2008/04/05/cose-la-moda-quando-e-nata/>

Lista corsi sulla moda

<http://www.modaemodi.org/rivista/?cat=26>

**Alcuni contenuti dei seguenti link sono stati consultati in data 02/05/2011**

Università degli Studi di Firenze

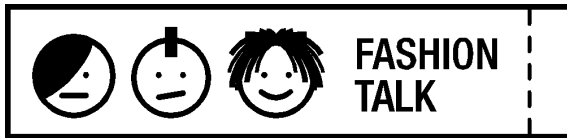
<http://www.moda.unifi.it/presentazione.aspx>

Università degli Studi di Bologna

[http://www.lettere.unibo.it/Lettere/Didattica/Lauree+triennali\\_old/triennali\\_03\\_04\\_moda.htm](http://www.lettere.unibo.it/Lettere/Didattica/Lauree+triennali_old/triennali_03_04_moda.htm)







Attract Participation  
and Increase Learning Motivation  
of Young Adults

Università degli Studi di Venezia

<http://www.iuav.it/Facolta/facolt--di1/lauree-tri/claDEM/index.htm>

Politecnico di Milano

<http://www.design.polimi.it/new/pages.php?pagina=77>

Università degli Studi di Urbino

[http://www.uniurb.it/it/off/bandi/bando\\_227145.pdf](http://www.uniurb.it/it/off/bandi/bando_227145.pdf)

Università Cattolica di Milano

<http://centridiricerca.unicatt.it/modacult>

Università degli Studi di Padova

[http://www.lettere.unipd.it/triennali/ctm/tri\\_ctm.html](http://www.lettere.unipd.it/triennali/ctm/tri_ctm.html)

Le professioni della Moda:

<http://www.cittadeimestieri.milano.it/public/professioni/percorsi%20formativi%20moda.pdf>

